Il futuro della navalmeccanica

Oggi incontro sui cantieri

Presiederà l'on. Longo, relatore il sen. Adamoli

Stamane alle 9, presso il Gruppo parlamentare comunista, inizierà l'incontro fra deputati del PCI e rappresentanti operai dei cantieri navali italiani, per esaminare l'azione da condurre in difesa ed a potenziamento di questo importante settore economico, nell'ambito di una svolta nella politica marinara del Paese. L'incontro, che sarà presieduto dall'on. Luigi Longo, vice segretario del PCI, verrà aperto da una relazione del sen. Gelasio Adamoli.

Gli obiettivi dell'incontro, consistono sostanzialmente nell'estensione delle iniziative già prese ed in corso, per opporre alla linea del governo un indirizzo alternativo d'interesse popolare per la cantieristica, specie quella di stato, colpita dai «ridimensionamenti» recentemente accettati dall'Italia in omaggio ai voleri dei grandi gruppi privati che agiscono all'interno della Comunità economica europea.

L'incontro è inoltre un elemento di spinta specifica sul governo, per la preparazione della «Conferenza del mare» più volte promessa su richiesta delle sinistre, dalla quale dovrebbe uscire la nuova politica marittima che deve far uscire l'Italia dalle secche in cui i governi passati, e quello attuale, l'han gettata rispetto agli altri paesi tradizionalmente marinari.

Proprio ieri, una notizia ha confermato la gravità della situazione: la legge per le sovvenzioni ai cantieri navali (che, come vuole la CEE, cesseranno nel '64) è già di fatto inoperante per la mancanza di fondi!.

Immodernare dicono i dirigenti dei CRDA

alla nostra redazione

TRIESTE, 5

a discussione svoltasi Camera sul bilancio a Mariaa mercantile non alsa, nemmeno questa a, a chiarire la situazio- della maggiore industria IRI, — vale a dire del iere S. Marco — nello ito del programma di dimensionamento» deci- al governo per volontà MEC.

mbra impossibile si deb- are un discorso del ge- , per il cantiere che sta ruendo la «Raffaello» l transatlantico di 43.000 ellate che costituirà in- e alla «Michelangelo», miraglia della flotta cantile italiana — e una oliera di 48.000 tonnel- mentre altre due, una di 48.000 e una da 56 , insieme con una nave arico secco di 22.000, so- già state commesse.

cantiere S. Marco non minato fra quelli da «ri- ensionare», convertire o inare, e nemmeno fra li da ammodernare. Si su che è stato stanziato un ardo e mezzo per alcune e di ammodernamento. a però assolutamente in- ciente per un cantiere ha il reparto Salderia ra all'aperto, mentre la abbricazione avviene in o del tutto irrazionale. sa fra vari piazzali, e il sistema di lavoro va ganizzato. D'altro can- lavori di allargamento superficie disponibile iante riempimento di ratto di mare sono stati esi per il cedimento banchina di conteni- o. Dovevano essere ul- ti entro l'estate trascor- nvece anch'essi hanno ito quella che è ormai egola fissa di tutte le e iniziate a Trieste: so- tati sospesi, come quelli galleria di circonvalla- , del molo VII e via di- endo.

munque la capacità petitiva del cantiere in o internazionale non essere assolutamente zzata con questi mezzi. ora quali prospettive si anno, quando le attuali nesse, o la maggior par- esse, saranno esaurite, la fine del 1963? Que- domanda è stata rinno- dall'on. Vidali nel re- dibattito alla Camera, ncora una volta non ha uto risposta.

l resto, sono gli stessi enti dei CRDA (da cui nde il cantiere S. Mar- a non essere affatto quilli sull'avvenire dei ieri. La relazione pre- ta dal consiglio d'am- strazione dei CRDA al- emblea degli azionisti ti, dopo aver rilevato nel 1961 è aumentato il ellaggio impostato «nel lesso dei paesi extra , mentre in Italia e nel- EE. a causa dell'Italia a, è continuato il feno- o recessivo», rileva che dinazioni durante l'anno o però registrato suc- vamente un apprezza- incremento.

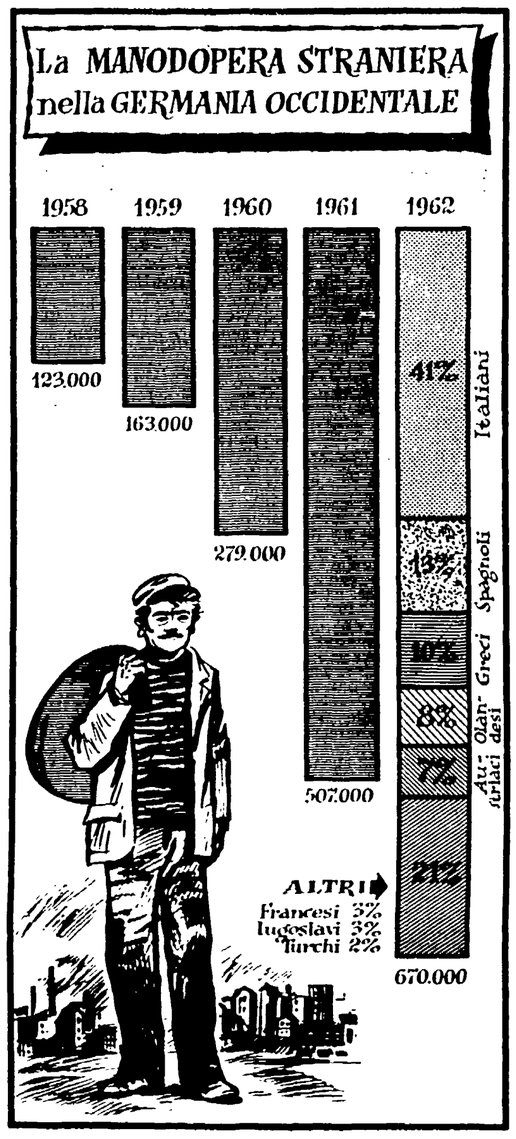
servando più avanti che iano mondiale vi è stata tendenza all'assestamen- relazione così continua: n altrettanto purtroppo dirsi per l'industria na delle costruzioni li, che ha continuato e nel 1961 a trovarsi in zione difficile. Presso ncorrenza estera c'è un regolare afflusso delle azioni». La relazione, endosi alle nuove ordi- ni affluite ai cantieri ni dopo l'approvazione leggi sul credito navale l'ammodernamento del- tta, aggiunge: «Ma tale o di lavoro non tragga ganno. Le preoccupa- continueranno a sussi- sintantochè non saran- tti compiuti la riduzio- ei costi e il migliora- o dei processi di lavo- ne, si da portare i can- nazionali a quel livello ficienza che risulti com- ro in campo interna- le. Soltanto così po- o sopravvivere all'ag- ita concorrenza estera». ta così confermato, an- da questa fonte, che la nza non è di «ridimen- re», ma di ammoder- i cantieri italiani, in- quelli triestini.

Ferdi Zidar

Nuovo sciopero nel feudo di Bonomi

Lo sciopero dei dipendenti dalle Mutue dei coltivatori diretti, in atto da alcuni giorni nella sede centrale, è stato esteso dal sindacato sul piano nazionale. L'astensione dal lavoro verrà effettuato nei giorni 11, 12 e 13 ottobre, per rivendicare: libertà sindacale; aumento del 18%; regolamentazione dell'orario di lavoro. Se queste richieste non saranno accolte è già stato proclamato un secondo sciopero nazionale dal 18 al 20 ottobre.

Italiani in Germania



Nel grafico sono illustrati il forte incremento dell'occupazione straniera in Germania occidentale e la composizione per nazionalità nell'ultima annata. Come si vede, col MEC gli italiani sono diventati la «merce-lavoro» più consistente. Questo fatto dovrebbe ulteriormente spingere il governo a vigilare sul trattamento praticato ai 275 mila nostri connazionali che emigrano perchè l'Italia non dà loro da vivere. Invece, l'ultimo caso di Wolfburg (dove lavoratori italiani son stati fustigati da poliziotti per un'accusa rivelatasi inconsistente) ci ricorda drammaticamente che nulla di questo vien fatto. I nostri compatrioti — che vivono in «lager», mangiano brodaglia, e sono cacciati dai locali pubblici — rimangono infatti senza assistenza, in una condizione che ricorda quella praticata dal III Reich agli operai della famigerata Todt.

Uno sciopero nei telefoni di Stato

Uno sciopero di 48 ore è stato proclamato per l'11 e 12 prossimi dalla CGIL e dalla CISL per i dipendenti dai telefoni di Stato. La decisione è stata presa dopo il nuovo rinvio che il disegno di legge riguardante i problemi normativi e di ampliamento dell'organico per i telefonici ha subito presso l'apposita sottocommissione della Camera.

I provvedimenti in questione sono in ritardo di oltre un anno nei confronti di quelli analoghi riguardanti il personale postelegrafonico, nonostante i ripetuti impegni presi dai ministri succedutisi alle P.TT. dal '59 in poi.

Deserti gli uffici della SIAE

I dipendenti della SIAE, in sciopero dal 5 al 13 p.v. s. sono astenuti dal lavoro al 90 per cento. La Direzione ha reagito utilizzando i funzionari per far fronte ai servizi, senza successo. I dipendenti della SIAE reclamano rapporti democratici con l'ente (diretto col metodo paternalistico-dittatoriale) che si ripercuotono, in particolare, sulle qualifiche, la mancata discussione del regolamento, la posizione negativa sui miglioramenti economici richiesti. Lunedì, alle 9, i dipendenti della SIAE terranno una assemblea al Teatro dei Satiri.

Per la liquidazione dei patti arretrati

Due settimane di manifestazioni dei contadini meridionali

Le raccoglitrici conquistano il contratto a Potenza — Scioperi e raduni in Emilia

L'azione per un mutamento profondo negli indirizzi di politica agraria registra, in questi giorni, la partecipazione di masse sempre più imponenti di contadini. Oggi a Bologna e Forlì hanno luogo due raduni provinciali di mezzadri, braccianti e coltivatori diretti (a Forlì con la partecipazione ufficiale della UIL e del suo segretario nazionale, Aride Rossi). Migliaia di contadini si riuniscono nei due capoluoghi per partecipare a un comizio a cui seguirà *il corteo di protesta per le* vie della città. Una manifestazione simile avrà luogo martedì a Ravenna.

Dal 7 al 21 di questo mese, per due settimane, avranno luogo in tutto il Mezzogiorno manifestazioni promosse dall'Alleanza contadina per rivendicare la liquidazione dei patti agrari abnormi, la creazione dei consigli regionali e degli enti di sviluppo con poteri di esproprio, il rinnovamento dei trattamenti assistenziali. Comizi saranno tenuti dal sen. Sereni (ad Acerra, in provincia di Napoli), dal segretario dell'Alleanza Esposto (a Celano, in provincia di Aquila) e dall'avv. Gaetano Di Marino (a Marcianise, in provincia di Caserta).

Insieme ai contadini, continuano a muoversi in tutte le regioni meridionali le categorie bracciantili per il superamento dei contratti arretrati. Un primo successo è stato realizzato, su questo terreno, in provincia di Potenza dai lavoratori addetti alla raccolta dell'uva, delle olive e delle castagne. Il nuovo contratto prevede paghe giornaliere di 1600 lire per gli uomini e 1520 per le donne addette alla raccolta sull'albero. Per i raccoglitori a terra rispettivamente 1500 e 1425 lire. L'aumento medio, rispetto alle paghe precedenti, è elevato (dal 40 al 50 per cento) tanto da fare di questo contratto provinciale un punto fermo per sviluppare la lotta in altre province. Particolarmente le raccoglitrici di olive, le quali sono sempre impegnate nella battaglia per migliorare il trattamento previdenziale (un convegno si terrà a Melfi domani), beneficiano dei risultati realizzati con il nuovo contratto.

In Emilia la settimana di lotta promossa dalla Federbraccianti — a cominciare da domani — per sollecitare misure di riforma agraria nel settore della compartecipazione e delle terre bonificate, è preceduta da forti manifestazioni di lotta. Ieri si è concluso lo sciopero di tre giorni proclamato in provincia di Modena e che ha registrato una compattissima partecipazione dei braccianti.

A Ferrara lo sciopero generale di 48 ore nelle campagne ha dato luogo a affollate assemblee popolari, particolarmente nei centri di Argenta, S. Bartolomeo e Mizzana. A Massafiscaglia tremila lavoratori della terra hanno manifestato per le vie del centro. Continuano gli interventi della polizia a proteggere la caparbia resistenza degli agrari: a Ravalle quattro lavoratori, fra cui il delegato del sindaco, e due ragazze, sono stati caricati dalla polizia. Nello stesso tempo si verificano episodi di reazione agraria, come a Cologna dove un proprietario terriero ha aggredito un bracciante. E' in questa situazione, estremamente tesa, che il ministro Preti si reca oggi a Ferrara per la inaugurazione delle manifestazioni frutticole.

Purtroppo, in sede governativa si continua sulla linea negativa. Alla Commissione Finanze e Tesoro il ministro Trabucchi ha sottoposto il provvedimento riguardante il riordino del catasto fondiario. I deputati Raffaelli e Bigi hanno chiesto che si discutesse contemporaneamente il progetto, annunciato in luglio, di personalizzazione delle imposte e quindi la richiesta di esonerare i lavoratori agricoli — sia pure proprietari della terra da essi lavorata direttamente — dalla *imposta sul reddito*. Trabucchi ha rifiutato, adducendo il fatto che la proposta di personalizzazione delle imposte in agricoltura non è stata perfezionata. I parlamentari comunisti si batteranno ugualmente per l'esenzione dei redditi di lavoro presentando emendamenti al progetto di riordino del catasto.

Mentre continuano le denunce e i processi

Dibattito alla TV sulle sofisticazioni

Verrà potenziato il «servizio repressione frodi» - A Firenze certificato di genuinità degli alimentari

Il problema delle frodi alimentari sarà, tra breve, oggetto di dibattito alla televisione. Il Comitato esecutivo della Commissione di vigilanza, riunitosi con l'intervento del compagno on. Davide Lajolo e del socialista on. Schiavetti, ha ritenuto che si tratta di un'iniziativa opportuna e interessante. Gli organi tecnici stanno già provvedendo all'allestimento e allo studio delle modalità della trasmissione.

Il Presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radio-diffusioni, sen. Jannuzzi, ha dichiarato che «il dibattito dovrebbe essere diretto ad un chiarimento approfondito del problema delle frodi nella loro duplice natura di frodi nocive alla salute umana e di frodi di carattere economico.

Alla Camera il Ministro dell'Agricoltura, Rumor, ha annunciato l'adozione di misure per una più completa ed efficace lotta alle sofisticazioni dei prodotti agricoli e zootecnici destinati all'alimentazione. Verrà potenziato il servizio repressione frodi ed è in corso di pubblicazione un bando di concorso per l'ampliamento degli organici. Il concorso prevede l'assunzione di 90 nuovi funzionari e di 46 assistenti tecnici, da destinare agli uffici e alle stazioni periferiche di controllo. Tutta l'organizzazione di controllo dovrebbe essere riordinata e saranno installate nuove attrezzature scientifiche.

Quelle annunciate dal ministro Rumor sono senza dubbio positive e apprezzabili. Ma esse, da sole, non risolveranno il problema, non elimineranno le possibilità di dar vita a nuovi imbrigli, se non si agisce anche in direzione della modifica delle strutture e del processo di produzione e distribuzione.

L'amministrazione provinciale di Firenze ha deciso di rilasciare un «certificato di genuinità» ai produttori che metteranno in commercio alimenti risultati non adulterati. Tale decisione è stata resa nota dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, compagno Mario Fabiani, nel corso di una conferenza stampa tenuta nei locali del laboratorio di Igiene e profilassi.

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il vicepresidente avv. Lagorio, i direttori del laboratorio di Igiene di Firenze e di Pisa.

In provincia di Palermo, i carabinieri della tenenza di Bagheria, in collaborazione con la Guardia di finanza, hanno scoperto una fabbrica clandestina di alcool. Nel magazzino, di proprietà di Aurelio D'Amico, sono stati rinvenuti un alambicco a trepentina refrigerante, alcune damigiane contenenti alcool, un apparecchio per misurare la gradazione e la densità. Sono state inoltre rinvenute alcune armi.

Un grave episodio si è verificato nell'ospedale neuropsichiatrico di Reggio Calabria. A circa mille persone, tra degenti e infermieri, è stato distribuito pane ricavato da farina avariata. Il pane era pieno di vermi e altri insetti. L'amministrazione provinciale ha tentato inutilmente di soffocare lo scandalo. Pare che a Reggio Calabria numerosi panifici siano stati riforniti della stessa farina avariata. Gli uffici sanitari non sono ancora intervenuti per denunciare il fornitore e sequestrare la merce.

A Genova l'ufficio enologico repressione frodi ha denunciato alla magistratura sei ditte, per aver addizionato al vino composti organici clorurati. Le ditte denunciate sono: Pietro Sartori, Alfonso Benella, fratelli Zonin, Cantina sociale di Monteforte d'Alpone (Verona), cantina sociale di Valtramigna-Cazzano (Verona), Nicola Pasqua di Bisceglie.

A Castrovillari (Cosenza) sono state sospese per un mese le licenze di cinque commercianti di generi alimentari. Si tratta di quattro grossisti, Guido Ruffo, Giovanni Paduano, Francesco Galizia e Rocco d'Elia. E' risultato che vendevano merce avariata.

Va ricordato che presso Castrovillari furono rinvenuti, gettati presso il greto di un fiume, ingenti quantitativi di formaggini, scatole di marmellata e altri cibi adulterati. Pare che tra i denunciati vi siano coloro che si liberarono di una parte delle merce «scottante».

Grande scalpore ha suscitato in Calabria la denunzia contro la ditta «Lecce», una delle più forti produttrici di pasta alimentare. La pasta «Lecce» viene prodotta a Mormanno (Cosenza), e di lì decine di camion partono ogni giorno per rifornire i commercianti di tutta la regione.

A Roma, dinanzi alla Corte d'Appello, si terrà il processo di secondo grado a carico di 36 commercianti romani condannati dal Tribunale, il 21 dicembre 1960, per aver venduto olii colorati artificialmente e miscelati con olio di semi. Il principale imputato, Alfonso Scialanga, fu condannato a nove mesi di reclusione e 30 milioni di multa. Gli altri subirono condanne a multe e ammende da un minimo di 25.000 lire ad un massimo di dieci milioni. Ecco i nomi degli imputati appellanti: Alfonso Scialanga, Ernesto Pensevalli, Attilio Tigano, Roberto Pallante, Enzo Pallante, Remo Fiorucci, Gregorio Cetorelli, Egidio Bonanni, Guglielmo Angelini, Mario Catena, Dario Carletti, Pasquale Rosa, Lorenzo Papagni, Francesco Saccoccio, Ubaldo Cascioli, Filippo Bernabeo, Angelo Raggi, Domenico Fanti, Giovanni Fanelli, Paolino Zanobi, Giovanni Pesciaroli, Genesio Fiorentini, Ada Tassi, Settimio Bassanelli, Corrado Bassezioni completo di tutti gli accessori, compresa la sersanelli.

Sette richieste dei deputati del PCI

Un'importante iniziativa in relazione al dilagare delle frodi alimentari è stata presa dal gruppo dei deputati comunisti. Su queste questioni è stata presentata un'interpellanza che reca la firma dei compagni Spallone, Angelini, Montanari, Cerreti, Raffaelli, Caprara, Nannuzzi, Tognoni, Napolitano, Romagnoli, Audisio, Mazzoni, Colombi, Magno, Zoboli, D'Onofrio, Caponi, Santarelli, Nanni, Lajolo, Vacchetta, Trebbi, Barbieri e Adamoli.

Le frodi e le sofisticazioni e la stessa manovra speculativa al rialzo dei prezzi *sono divenuti fatti strutturali*, fondati essenzialmente sui rapporti esistenti tra i grandi agrari, i grossisti, gli industriali dell'alimentazione da una parte e le masse contadine, dei piccoli operatori dall'altra.

Non sono sufficienti — afferma il documento — provvedimenti limitati, episodici e disorganici, mentre l'estrema gravità del fenomeno — anche dal punto di vista della vigilanza e della repressione — esige un programma organico che investa le voci fondamentali dell'alimentazione e l'industria chimica collegata alla produzione agricola.

Un'azione efficace di difesa del tenore di vita dei cittadini è inscindibile da misure di riforma dei rapporti di produzione nelle campagne (in particolare il superamento della mezzadria), della rete di distribuzione, conservazione e circolazione delle merci, nonchè da una politica di rigoroso controllo delle importazioni dei prodotti per l'alimentazione. Un programma di tale impegno — prosegue l'interpellanza — richiede un'articolazione fondata sui servizi dello Stato e sulla piena *partecipazione delle Provincie e dei Comuni*, delle organizzazioni cooperative e sindacali della produzione agricola, dei consumatori e dei ceti medi produttivi. Richiede altresì l'attuazione dei punti del programma di governo relativi al superamento della mezzadria, alla costituzione degli Enti di sviluppo agricolo collegati alle Regioni e agli Enti locali, con compiti, tra l'altro, di realizzare la trasformazione dei prodotti agricoli, stroncando alla radice le manovre dei sofisticatori e degli speculatori.

I deputati comunisti avanzano quindi le seguenti richieste:

1) Controllo pubblico dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli, oggi monopolizzata dalla Federconsorzi, per accertare contenuto e costo dei prodotti.

2) Stanziamento di fondi necessari per mettere in grado il ministero della Sanità e le varie organizzazioni scientifiche di compiere la loro missione.

3) Colpire duramente e immediatamente i sofisticatori, sia mediante la denuncia alla magistratura, sia adottando drastiche e tempestive misure amministrative che servano a stroncare le frodi e le sofisticazioni all'origine e dando la massima pubblicità ai nomi e alle generalità delle ditte produttrici, di ogni grado e categoria colti in flagranza.

4) Consentire la pubblicità solo dei prodotti genuini.

5) Favorire la concessione di crediti ai piccoli e medi produttori agricoli per sottrarli alla speculazione e per facilitare lo sviluppo di cooperative tra produttori, consumatori e dettaglianti (una funzione importante può essere svolta dagli ECA se dotati di mezzi per reperire le merci alla produzione).

6) Riordinamento dei mercati generali per farne un reale punto di incontro tra produzione e consumo, *impedendo l'azione dei grossisti* che oggi regolano il traffico delle merci per manovrare i prezzi.

7) Crediti adeguati per i dettaglianti e le cooperative al fine di aiutare l'ammodernamento della rete distributiva.

Incontro triangolare

Sarà rinnovata la legge «erga omnes»

La conferenza triangolare, così detta in quanto vi partecipano rappresentanti del governo, dei sindacati dei lavoratori e delle organizzazioni padronali, si è nuovamente riunita ieri sotto la presidenza del ministro del Lavoro on. Bertinelli.

La riunione è stata dedicata a due questioni. 1) Per l'applicazione dell'art. 39 della Costituzione che riguarda il riconoscimento giuridico *dei sindacati: è stato deciso* di demandare al ministero l'elaborazione di una traccia di decreto legge, sentendo il parere delle organizzazioni sindacali. Prima di questa decisione Bertinelli aveva affermato che non si può pensare di non applicare tale articolo perchè questa sarebbe una modifica della Costituzione.

2) Circa la legge «erga omnes» (per la validità giuridica dei contratti di lavoro), essendo nuovamente scaduta, ne è stato sollecitato il rinnovo: il ministro ha dato assicurazione che ciò avverrà entro la prima decade di novembre.

Nella discussione sulla scelta degli argomenti da mettere all'ordine del giorno della prossima conferenza triangolare, l'on. Santi a nome della CGIL ha sottolineato l'importanza di affrontare il tema della tutela dei diritti sindacali e delle libertà nelle fabbriche. Santi, tra l'altro, ha fatto riferimento ai licenziamenti per rappresaglia che si sono verificati nel corso dell'agitazione dei metallurgici e ha fatto esplicita richiesta di affrontare questi problemi nella prima riunione della conferenza. Purtroppo questa è stata la sola voce in questo senso.

sindacali in breve

RAI-TV: sciopero a Torino

I 700 dipendenti del centro produzione RAI-TV di Torino hanno dichiarato due ore di sciopero da effettuarsi dalle ore 11 alle 13 di oggi. La decisione, presa unitariamente dalla commissione interna, è motivata dall'incipiente smantellamento del centro di produzione e dallo scioglimento dell'orchestra melodica. Prima di decidere lo sciopero aveva avuto luogo un incontro con la Direzione durato quattro ore, ma questa si era limitata a promettere la realizzazione, negli studi torinesi, di un telequiz e di un romanzo sceneggiato per ragazzi. La C.I. ha ritenuto le assicurazioni della direzione insoddisfacenti.

Edili: processo a Messina

Questa mattina ha inizio a Messina il processo contro 27 operai edili denunciati dalla polizia durante i disordini del 2 agosto. Degli imputati ben 17 si trovano in stato di arresto da quella data. Gli scontri con la polizia nacquero da una prolungata provocazione padronale: per molti giorni i rappresentanti degli industriali edili, nonostante il perdurare dello sciopero e il crescere della tensione, disertarono persino le riunioni convocate dagli organi governativi. Soltanto dopo gli «incidenti» del 2 agosto, durante i quali la polizia intervenne contro tremila scioperanti, fu raggiunto un accordo che accolse parte delle richieste operaie.

Barbieri: congresso a Bologna

Il congresso nazionale dei dipendenti barbieri e parrucchieri avrà luogo domenica e lunedì a Bologna. Si discuterà il rinnovo del contratto, che risale al 1947, per rivederlo a fondo (gli orari di lavoro sono ancora di 56-68 ore settimanali). La categoria conta 50 mila lavoratori.

Statali: incontro rinviato

L'incontro fra il ministro Medici e i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori, che avrà come oggetto l'applicazione degli accordi riguardanti i pubblici dipendenti, è stato rinviato a martedì prossimo. La CGIL aveva inviato, la scorsa settimana, una sollecitazione al governo per la pronta definizione ed esecuzione dei particolari dell'accordo.

Ausiliari impiego: nuovo contratto

La FILAI-CGIL (portieri, guardie giurate, domestici e pulitori) ha stipulato il nuovo contratto di categoria. I miglioramenti con decorrenza primo novembre sono: 1) estensione accordo interconfederale su riassetto zonale e conglobamento contingenza; 2) nuova classificazione qualifiche e scala mobile; 3) parificazione fra paghe maschili e femminili; 4) aumento scatti anzianità per ferie e liquidazione; 5) aumento e regolamentazione delle festività. Il testo del contratto sarà reso noto tra breve.

SUL NUMERO 22 DI

Rinascita

DA OGGI IN VENDITA NELLE EDICOLE

- Iniziativa e responsabilità nostre (editoriale di Palmiro Togliatti)
- Fine della Ducea di Nelson? (articolo di Girolamo Li Causi)
- Stati Uniti e Cuba: diplomazia dello zucchero
- Un discorso di Fidel Castro sulla collettivizzazione agricola
- Nuovi interventi nella Tribuna congressuale

I DOCUMENTI PRESENTATI DALLA DELEGAZIONE DEL P.C.I. AL RECENTE CONVEGNO ECONOMICO DI MOSCA